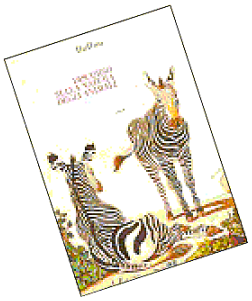
recensioni

SCIENZA

Nello zoo di Buffon si comprende l'istinto della natura



George-Louis Leclerc de Buffon, illuminista e naturalista francese, è spesso stato criticato per la mancanza di sistematicità dei suoi scritti. Ma non bisogna dimenticare che era nel pieno Settecento, e fu uno molto influente sull'evoluzionismo del secolo successivo. Ha prodotto innumerevoli volumi, ma questo libro del 1753 ne è una preziosa sintesi, e anche grazie a Buffon si cominciarono a vedere gli animali come nostri parenti stretti. Non per altro fu letto e apprezzato da Charles Darwin, il genio che ha cambiato la storia dell'umanità.

Massimiliano Parente

Buffon
Discorso sulla natura degli animali
(Elliot, pagg. 87, euro 12,50)

LA SAGA DEGLI AUBREY DI REBECCA WEST

Così si può vivere «Nel cuore della notte»

Eleonora Barbieri

La famiglia Aubrey si addentra *Nel cuore della notte*: è il tempo in cui Rose, la narratrice, controfigura letteraria di Rebecca West, la sua gemella Mary, il fratello adorato Richard Quin, la sorella maggiore Cordelia, la più ordinaria dei quattro, e la affascinante cugina Rosamund sono cresciuti, e non sono più ragazzini, ma giovani donne e un giovane uomo pronti alla ribalta del mondo londinese. Rose e Mary sono affermate nella loro carriera di pianiste, Cordelia si è fatta una ragione della sua mancanza di talento con il violino e decide di sposarsi (un matrimonio che, imprevedibilmente, la rende più amabile agli occhi delle sorelle), Richard Quin vuole studiare a Oxford e diventare poeta (intanto seduce chiunque gli capiti di incontrare, perché questa è sempre stata la sua caratteristica), Rosamund lavora come infermiera pediatrica nell'East End. La signora Aubrey tiene ancora uniti i fili della sua famiglia, ma con sempre più stanchezza, e distacco dalle cose di questo mondo. E questo è parte del ciclo naturale degli eventi, e di quello umano della storia: perché *Nel cuore della notte* è anche il tempo in cui i giovani Aubrey diventano adulti per via della catastrofe che macella l'Europa, la Grande guerra.

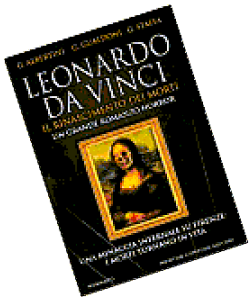
Nel secondo volume della sua trilogia, pubblicato da Fazi (pagg. 404, euro 20) dopo *La famiglia Aubrey* (Fazi, 2018), Rebecca West non cambia registro alla sua saga, anzi, lo potenzia in modo da renderla ancora più coinvolgente: la costruzione dei personaggi, i dialoghi come fossero chiacchiere in famiglia, gli intrecci amorosi appena accennati, la trama lenta ma solida, i dettagli che trasformano il racconto di una vita apparentemente «normale» nella visione di una donna fuori dagli schemi, quale era l'autrice (nata nel 1892, morta nel 1983, attraversò un secolo fra battaglie prefemministe e antiideologiche, amanti celebri come H.G. Wells e Charlie Chaplin, amicizie d'élite come Virginia Woolf e George Bernard Shaw, reportage strepitosi, e vita mondana-letteraria-giornalistica). *Nel cuore della notte* è un romanzo in cui c'è il cuore, quello di Rose e della sua famiglia che è un microcosmo a cui nulla manca; e in cui c'è la notte, che Rebecca West conosceva bene, perché il buio lo aveva attraversato, e sapeva che a volte si può illuminare.

L'AUTORE Rebecca West (Kerry, 1892 - Londra, 1983)

Rebecca West
Nel cuore della notte
(Fazi, pagg. 404, euro 20)

ROMANZO

Il Rinascimento? Se è «dei morti» sa di horror storico



Prendete un pizzico del fumetto e del serial tv *Walking Dead*, un po' del romanzo *Orgoglio e pregiudizio e zombie* di Seth Grahame Smith e shackerate il tutto con la confezione pulp-storica dei bestseller Newton Compton e ricaverete la formula di questo divertente *zombie book*. I tre autori italiani che lo hanno confezionato reinventano il tema dei morti viventi di romeriana ispirazione facendo incrociare a Leonardo da Vinci la Milano rinascimentale ma anche i percorsi di Savonarola, Michelangelo e persino Cristoforo Colombo.

Luca Crovi

G. Albertini, G. Gualdoni, G. Staffa
Leonardo da Vinci. Il Rinascimento dei morti (Newton Compton, pagg. 334, euro 9,90)

STORIA

L'armata delle nevi che l'America lanciò contro Hitler

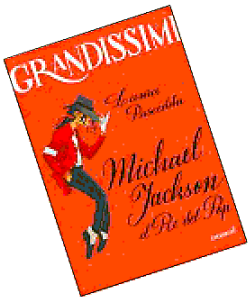
In Europa la tradizione delle truppe da montagna è relativamente antica, gli alpini italiani sono stati fondati nel 1872, la fanteria di montagna francese è stata fondata nel 1888. Gli Stati Uniti hanno invece rimandato a lungo lo sviluppo di questa specialità. La decima Divisione da montagna venne creata solo nel corso della Seconda guerra mondiale. Questo saggio di Peter Shelton racconta le sue origini e il suo impiego sul fronte italiano per sfondare la linea Gotica durante i duri combattimenti dell'inverno del 1945.

Matteo Sacchi

Peter Shelton
L'armata delle nevi
(Piemme, pagg. 317, euro 14,50)

BAMBINI

Michael Jackson l'eterno infante della musica pop



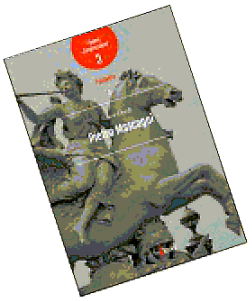
Pensare che i nostri piccoli siano venuti al mondo dopo la dipartita di Michael Jackson rende questo libro un vero *must*. Leggere la storia di questo personaggio, della sua famiglia, e mostrare ai nostri figli come fosse capace di ballare - di più, di volare! - significa fornire loro un'educazione non solo musicale, irrinunciabile ora che a dominare la scena giovanile sono guitti le cui canzoni, spesso, invece di risvegliare l'animo di chi le ascolta, lo appesantiscono con ritmi tutti uguali e testi discutibili. Età di lettura: 7 anni.

Paolo Sortino

Laura Pusceddu
Michael Jackson. Il re del pop
(Edizioli El, pagg. 72, euro 8)

MUSICA

Il Pietro Mascagni passato in «Cavalleria»



Leggendo la monografia di Cesare Orselli dedicata a Pietro Mascagni c'è da ricredersi sul considerarlo un verista di provincia: affascinato da Wagner, il livornese fu compositore attratto dal sinfonismo e direttore dalle *tournée* internazionali. Orselli analizza le sue opere una per una: emerge la stoffa di un compositore novecentesco, «con le orecchie attente alla musica d'Oltralpe». Encomiabile la parte su «l'altro Mascagni» autore di musica sacra, sinfonica, cameristica. Eppure è ricordato solo per *Cavalleria rusticana*. Peccato.

Mattia Rossi

Cesare Orselli
Pietro Mascagni
(NeoClassica, pagg. 504, euro 40)

STORIA

Tre guerre civili e una crociata in stile «carlista»

Il carlismo è un movimento politico che nacque all'ombra di una bandiera dinastica, si proclamò «legittimista», sorse alla morte del re Ferdinando VIII nell'anno 1833 ed ebbe tanta eco e profondità popolare in Spagna da sostenere tre guerre civili nell'Ottocento e la partecipazione attiva alla «Cruzada» del 1936. Tutti i combattenti carlisti erano volontari e, basco bianco o rosso, si impegnarono per i valori cattolici e tradizionali spagnoli, prima contro gli atei liberali, poi contro quelli marxisti nell'ultima, e più sanguinosa, guerra civile (1936-1939) spagnola.

Rino Cammilleri

F.E. de Tejada, R.G. Ciudad, F. Puy Muñoz
Il carlismo
(Solfanelli, pagg. 184, euro 15)

l'impossibile

Moda, mobili, Milano Come i maestri disegnano la città

Milano come città è piccola, ma ultimamente, diciamo dai '50 in poi, disegnata da giganti. In (dis)ordine sparso. Portaluppi, Gio Ponti, Albini, Osvaldo Borsani, Caccia Dominioni, Sottsass, Gardella, Aldo Rossi... Si scrive architetti, si intende designer, e significa artisti. Che bello incontrarli nei loro studi: basta sfogliare il maxivolume edito da Forma con il Salone del Mobile: fotografie (fantastiche), oggetti e interviste. La Milano da vedere.

Luigi Mascheroni

The Design City. Milano città laboratorio (Forma, pagg. 416, ill., euro 98; a cura di Marco Sammicheli e Anna Mainoli)

PRESSToday (angelobernacchia@litedizioni.it)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.